



VERBALE DELLA RIUNIONE DEL
27 gennaio 2017

Il giorno 27 gennaio 2017, alle ore 15.00 presso la Sala del Senato Accademico si è riunita la Commissione Didattica di Ateneo.

Sono presenti:

prof.ssa Marella Maroder, Presidente - prof.ssa Tiziana Pascucci, Prorettore per il Diritto allo Studio e la Qualità della Didattica - dott.ssa Enza Vallario, Manager Didattico di Ateneo - prof.ssa Anna Maria Giovenale, Preside della Facoltà di Architettura - prof. Giuseppe Ciccarone, Preside della Facoltà di Economia - prof. Claudio Villani, Vice Preside della Facoltà di Farmacia e Medicina - prof. Paolo Ridola, Preside della Facoltà di Giurisprudenza - prof. Stefano Asperti, Preside della Facoltà di Lettere e Filosofia - prof. Antonio D'Andrea, Preside della Facoltà di Ingegneria civile e industriale - prof. Giancarlo Bongiovanni, Preside della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica - prof. Vincenzo Nesi, Preside della Facoltà di Scienze Matematiche, Fisiche e Naturali - prof.ssa Raffaella Messinetti, Preside della Facoltà di Scienze Politiche, Sociologia, Comunicazione - prof. Paolo Teofilatto, Preside della Scuola di Ingegneria Aerospaziale - prof.ssa Maria Maddalena Altamura, Diretrice del Dipartimento di Biologia Ambientale, Macro Area A - prof.ssa Gabriella



Antonucci, Diretrice del Dipartimento di Psicologia, Macro area B - prof. Alberto Marchetti Spaccamela, Direttore del Dipartimento di Ingegneria Informatica, Automatica e Gestionale A. Ruberti, Macro area D - prof. Bruno Mazzara, Direttore del Dipartimento di Comunicazione e Ricerca sociale, Macro Area F - prof.ssa Margherita Carlucci - delegata della Diretrice della Scuola Superiore di Studi Avanzati prof. Francesco Maria Sanna, Vice Preside della Facoltà di Economia e membro del CUN (invitato permanente) - prof. Giuseppe Familiari, Difensore civico degli studenti (invitato permanente), sig. Francesco Stefano rappresentante degli studenti della Facoltà di Giurisprudenza, membro effettivo.

E', altresì, presente come auditore il prof. Luca Giuliani, *Vice Preside della Facoltà di Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica*

Sono assenti giustificati: dott.ssa Rosalba Natale, Direttore Area Offerta Formativa e Diritto allo Studio – Prof.ssa Ersilia Barbato, Diretrice Dipartimento di Scienze Odontostomatologiche e Maxillo Facciali, Macro Area C - sig. Alessandro Rocchi, rappresentante degli studenti della Facoltà di Architettura, membro effettivo - sig. Davide Parisella, rappresentante degli studenti della Facoltà di Ingegneria Civile e Industriale, membro effettivo.

Svolge attività di segretario verbalizzante la dott.ssa Sofia Traversari

L'ordine del giorno è il seguente:

1. Comunicazioni
2. Approvazione verbale seduta precedente



3. Corsi di studio con bassa attrattività: aggiornamenti e valutazione delle attività da intraprendere
4. Offerta formativa 2017-2018: prossimi adempimenti e azioni successive
5. Varie ed eventuali

Alle 15.30, constatata la presenza del numero legale, la Presidente dà inizio alla seduta.

1. Comunicazioni

- La Presidente Maroder comunica i nominativi dei nuovi componenti la Commissione in sostituzione dei membri uscenti: la prof.ssa Maria Maddalena Altamura (Macroarea A) in sostituzione del prof. Corrado Fanelli, la prof.ssa Ersilia Barbato (Macroarea C) in sostituzione della prof.ssa Livia Ottolenghi, Il prof. Bruno Mazzara (Macroarea F) in sostituzione della prof.ssa Alessandra De Rose; per i membri supplenti: il prof. Carlo Bianchini (Macroarea D) in sostituzione del prof. Paolo Fiore e la prof.ssa Luisa Avitabile (Macroarea F) in sostituzione del prof. Mario Morcellini. Ringrazia i membri presenti e ricorda di aver inviato ai Direttori uscenti una mail di ringraziamento per l'attività svolta in seno alla CDA.
- La Presidente Maroder riferisce che durante la riunione del Team Qualità tenutasi il giorno prima, si è parlato nuovamente della possibilità, in fase di verbalizzazione, di poter differenziare tra rinuncia - come espressione di volontà da parte dello studente - e ritiro per sollecitazione da parte del docente; ricorda, come scritto nel Regolamento, che la bocciatura viene indicata solo su espressa volontà dello studente, similmente a quanto



avviene in molti altri Atenei italiani onde evitare che la bocciatura possa risultare in carriera. Per diverse motivazioni è necessario, tuttavia, poter avere contezza di quanti studenti rifiutano il voto e quanti, invece, non abbiamo i requisiti per poter superare l'esame; si tratta di un problema essenzialmente informatico sul quale si lavorerà con Infosapienza.

- Il Preside. Bongiovanni pone all'attenzione della CDA il problema della gestione delle prove intermedie su Infostud - lato docenti. Chiarisce che nel caso di un unico esame, dove siano previste due prove, per es. scritta e orale, sarebbe necessario avere a disposizione una funzione che possa memorizzare il dato relativo alla prova intermedia.
- Il Preside Nesi interviene sulla necessità di poter diversificare tra funzioni di servizio e funzioni di registrazione dei voti, da implementare in parallelo.

Al riguardo la Presidente Maroder chiede ai presidi che hanno sollevato questioni particolari, di mandarle una nota scritta in modo da poterla inviare a sua volta agli altri attori coinvolti, ovvero alla dott.ssa Capacchione (ARSS) che a Infosapienza per vedere se vi possa essere qualche possibilità di trovare soluzioni idonee ed eventualmente invitarli successivamente a riferire in Commissione.

Interviene al riguardo il Preside D'Andrea proponendo la possibilità di sviluppare una codificazione numerica per diversificare tra bocciature e promozioni rifiutate.

Il prof. Familiari interviene per riferire una problematica specifica che può capitare in fase di verbalizzazione; si potrebbe verificare che sul verbale venga scritto un voto e sulla ricevuta data allo studente ne venga scritto un



altro, generando inevitabili proteste. Il Preside Ridola interviene sottolineando che fa fede ciò che viene verbalizzato sul verbale elettronico.

Il Preside Ciccarone rilegge il RDA art. 32 p.4 in base al quale si evince che le prove in itinere non possano essere registrate.

Il Preside Bongiovanni chiarisce che non faceva riferimento a più verbalizzazioni, ma alla necessità di prevedere un meccanismo di ausilio e gestione interna per facilitare anche i docenti nella rendicontazione di questo tempo.

- In riferimento ai Referenti per la qualità e l'innovazione didattica richiesti per ogni Facoltà dal Team Qualità, la Presidente Maroder sollecita le Facoltà che ancora non l'avessero fatto, a comunicare i nominativi mancanti. Il Preside Nesi esprime le sue difficoltà nell'individuare un referente unico visto i molteplici ambiti di una Facoltà come Scienze. La prof.ssa Pascucci interviene a riepilogare quanto richiesto al riguardo; specifica che i referenti richiesti non necessitano di competenze particolari, ma avrebbero il ruolo di rappresentare la Facoltà e riportare le esperienze specifiche, con l'obiettivo di arrivare a costituire un Centro per l'innovazione della didattica. I lavori inizieranno comunque a marzo p.v. anche se non saranno presenti i rappresentanti di tutte le Facoltà.
- la Presidente riferisce che, per quanto riguarda le pagine web dedicate alla CDA, queste saranno aggiornate a breve con l'inserimento dei nominativi dei nuovi componenti. Passa, poi, la parola alla dott.ssa Vallario, la quale riferisce lo stato dell'arte relativamente l'implementazione di pagine web riservate dedicate alla Commissione. Spiega che, viste le difficoltà tecniche



riscontrate nell'attivare una rete intranet, analogamente a quanto fatto per le pagine del NdV, si cercherà, in collaborazione con Infosapienza, di attivare delle pagine riservate raggiungibili tramite accesso con login e password.

- Chiede la parola la prof.ssa Antonucci per ribadire la necessità che sia data tempestiva informazione alle segreterie amministrative dell'attivazione di nuovi corsi di studio; risponde la dott.ssa Vallario per precisare che le segreterie studenti vengono sempre tempestivamente informate riguardo l'attivazione di nuovi corsi di studio anche di quelli erogati in modalità teledidattica, come accaduto per esperienze passate, ma che per i corsi recentemente discussi, dovendo ancora concludersi l'iter di attivazione, una comunicazione in merito risulterebbe essere prematura. Al riguardo interviene anche il Preside Nesi, che pone l'accento sulla necessità di procedere, in fase di attivazione di nuovi corsi di studio, ad una ricognizione preliminare nelle segreterie amministrative al fine di valutarne la sopportabilità in termini di risorse umane, in un'ottica di fattiva collaborazione fra Presidenze e segreterie.

2. Approvazione verbale seduta precedente

Il verbale della seduta precedente (17 gennaio 2017) è approvato all'unanimità.

3. Corsi di studio con bassa attrattività: aggiornamenti e valutazione delle attività da intraprendere

La presidente ricorda le considerazioni presentate lo scorso anno dal NdV relativamente alcuni corsi a bassa attrattività. Tali corsi, secondo una delibera



del SA corrispondevano ad un posizionamento, per quanto riguarda il numero degli immatricolati, più basso rispetto al doppio del minimo della classe di appartenenza. Nelle nuove normative delle classi non è più presente un numero minimo, però si ritiene che tale riferimento possa rimanere. La Presidente illustra i dati delle immatricolazioni 2016-2017 estrapolati dal sito Sapienza, in attesa dei dati che verranno forniti dall'AROF. I corsi attenzionati, per quanto riguarda il primo livello, sono: Diritto e amministrazione pubblica, Ingegneria della sicurezza e Scienze geografiche per l'ambiente e la salute.

La Presidente commenta che sembrerebbe esserci un trend in aumento, per quanto riguarda il numero di immatricolati, per il corso di Diritto e amministrazione pubblica, un lieve decremento per Ingegneria della sicurezza e un lieve aumento per Scienze geografiche per l'ambiente e la salute.

Tali corsi, rispetto al doppio del minimo della classe di appartenenza, si posizionerebbero al di fuori del minimo utile, mentre vi rientrerebbero se posizionati rispetto al minimo della classe di appartenenza. La Presidente ritiene che il ruolo della Commissione sia quello di valutare con i responsabili dei corsi le eventuali problematiche e trovare soluzioni ed azioni utili con l'obiettivo di incrementare il numero degli iscritti.

Relativamente al CdS in Ingegneria della sicurezza, la Presidente Maroder invita il Preside D'Andrea ad intervenire per spiegare la situazione attuale del corso. Il Preside D'Andrea riferisce che a differenza della laurea magistrale, che ha ancora un buon numero di studenti, la triennale, dopo un periodo che è durato qualche anno e che aveva visto un incremento delle iscrizioni grazie anche ad una Convenzione stipulata tra Sapienza e il Corpo dei Vigili del fuoco, presenta



attualmente, una serie di criticità dovute all'erogazione di corsi non effettivamente specializzati sul tema della sicurezza, con esami spesso mutuati da altri corsi di studio. I risultati sono piuttosto scadenti dal punto di vista didattico e il basso numero di studenti non ha più permesso l'attivazione di un corso specializzato e separato incentrato esclusivamente sulla sicurezza. Interviene la Preside Giovenale che, riguardo questo argomento, ritiene che una soluzione potrebbe essere trovata in un maggiore coinvolgimento degli *stakeholders*; nel caso di Ingegneria della sicurezza, per esempio, si potrebbe coinvolgere la Protezione Civile e altri organismi che si occupano della sicurezza del territorio; ciò al fine di arrivare ad una revisione interna dell'offerta formativa che possa andare incontro alle nuove istanze provenienti dal mondo del lavoro.

Il Preside Nesi, premettendo di ritenere non raggiunti gli obiettivi della riforma 270/04 soprattutto per quanto riguarda il fine professionalizzante delle lauree di primo livello, ritiene che non sia opportuno creare nuovi corsi di studio se non idonei a garantire un percorso veramente professionalizzante nei tre anni e di ritenere, piuttosto, che il vero obiettivo da raggiungere sia quello di diminuire la connotazione selettiva nelle triennali per aumentarla nelle magistrali, ovvero, mettere in atto un ripensamento più profondo delle triennali rispetto all'impegno/difficoltà che attualmente le caratterizzano.

Prende la parola il Preside Asperti che, concordando con quanto detto dal Preside Nesi, ribadisce la necessità di un maggiore raccordo tra offerta formativa e mondo del lavoro ed una maggiore attenzione anche sui tempi di conclusione dei percorsi di studio, soprattutto in riferimento alle lauree di primo livello.



Prende la parola la Presidente per sottolineare che, al di là del numero degli immatricolati, ogni corso ha proprie caratteristiche e problematiche e che se si vuole incidere su queste lauree, piuttosto che chiuderle, occorrerà darsi un metodo di lavoro prevedendo, ad esempio, incontri periodici tra gli attori coinvolti; individuare, preliminarmente, quali siano i problemi effettivi da risolvere, per poi allargare gli incontri anche agli *stakeholders*. Si potrebbe pensare a cambi di ordinamento o ad accorpamento di corsi.

Il Preside Ciccarone, pur concordando sul trend in crescita in termini di immatricolazioni di questi corsi, sottolinea che comunque si tratta di numeri molto bassi e che, pertanto, tali corsi andrebbero ripensati nella loro totalità. In particolare, per Scienze geografiche per l'ambiente e la salute, presente solo in un altro Ateneo italiano, propone un possibile coinvolgimento della Facoltà di Economia. La presidente sottolinea che la triennale è in filiera con la LM-80, presente solo in altri tre Atenei in Italia; per tale motivo, Sapienza potrebbe fungere da polo attrattivo per molti studenti interessati a queste materie.

Interviene anche il Preside Ridola a sottolineare l'esigenza di avviare un monitoraggio attento in previsione dell'attivazione di nuovi corsi; in questo quadro ritiene importante rivalutare la consultazione con le parti sociali, che, se per ora avviene in via informale, è invece da ritenere fondamentale. Per quanto riguarda il 3+2 il Preside Ridola porta l'esempio di Giurisprudenza, storico e tradizionale corso quinquennale, al quale, però, si è deciso di affiancare anche dei corsi triennali mirati alle esigenze del mercato del lavoro e molto attrattivo anche per gli studenti che vengono da altri Paesi.



Sul corso di Diritto e amministrazione pubblica, tenuto conto che l'accesso alle carriere della pubblica amministrazione avviene sempre meno tramite concorsi pubblici, ritiene che tale corso possa offrire nuove opportunità proprio in questo ambito e per questo propone di aspettare e riflettere prima di prendere qualsiasi deciso in merito, nell'ottica di una riflessione più generale e di Ateneo.

Il prof. Marchetti Spaccamela propone di coinvolgere i Presidenti dei Consigli d'Area. Il Preside Nesi interviene riaffermando che al di là della necessaria diversificazione, si deve tenere conto sempre dei numeri, ovvero sapere quanti esami sono stati fatti per ognuno degli insegnamenti offerti per poterne discutere in Consiglio didattico. Il Preside Asperti concorda con quanto detto dal Preside Nesi ed aggiunge che sarebbe necessario e interessante conoscere anche il numero di laureati per questi corsi a bassa attrattività. La prof.ssa Antonucci, aggiunge che alcune situazioni sfuggono all'analisi, soprattutto in riferimento a quei corsi che prevedono dei curricula che non permettono di verificare il numero di studenti iscritti per un determinato percorso: vi possono essere insegnamenti con pochi studenti all'interno, però, di un curriculum particolarmente attrattivo.

La dott.ssa Vallario precisa che dal GOMP può essere estratto il dato relativo a quanti studenti hanno inserito nel proprio percorso formativo un determinato insegnamento oltre che poter verificare il numero degli studenti che hanno optato per un dato curriculum. Al riguardo, nella consapevolezza delle difficoltà dell'assegnazione degli esami per specifiche coorti, viene chiesto se possa essere presentata ad Infosapienza, una richiesta di estrapolazione di dati relativi al numero degli studenti e degli esami per ogni insegnamento. Il Preside D'Andrea



ricorda di aver fatto l'anno precedente un'indagine sui percorsi formativi, ma dato che la metà degli studenti non erano inquadrati all'interno di un percorso e spesso i corsi hanno modificato denominazione, i risultati ottenuti non possono dirsi completamente attendibili.

A tale riguardo la Presidente affida ai Presidi D'Andrea e Bongiovanni uno studio di valutazione, rispetto al numero di iscritti e al numero di esami sostenuti per insegnamento, dei dati relativi ai percorsi formativi per i corsi con bassa attrattività.

Successivamente, sempre nell'ambito dei corsi a bassa attrattività, si passa a commentare anche i dati relativi alle magistrali. In particolare, si passa a commentare i corsi di: Comunicazione scientifica biomedica, Ingegneria delle comunicazioni, Gestione e valorizzazione del territorio, Musicologia, Scienze della natura, Scienze e tecnologie per la conservazione dei beni culturali, Studi europei, Ingegneria elettrotecnica (interateneo).

Interviene quindi il prof. Sanna a riepilogare la genesi e le ragioni dello scarso interesse per il CdS magistrale interclasse in Comunicazione scientifica biomedica; il Preside Nesi per il corso di Scienze della natura, successiva denominazione di Scienze del mare e del paesaggio naturale, sottolinea come la mancanza della vicinanza del mare abbia influito negativamente sull'andamento delle iscrizioni a questo corso; per quanto riguarda invece il corso Scienze e tecnologie per la conservazione dei beni culturali, sebbene non presenti un numero molto alto di iscritti, è da sottolineare che trattasi di studenti per lo più stranieri, segno di un interesse particolare verso l'Italia; proprio per questo motivo, ritiene necessaria venga fatta una riflessione a livello di Ateneo per una



maggiori attenzioni a tutta la materia dei beni culturali, soprattutto in relazione alle nuove tecnologie applicate allo studio, come avviene in altri paesi europei quali per esempio la Francia. Al riguardo interviene anche la prof.ssa Altamura che propone, per questo corso, tenuto conto dell'interesse degli studenti stranieri per l'Italia e lo studio dei suoi beni architettonici, la trasformazione del corso in lingua inglese e l'ampliamento della cooperazione con la Facoltà di Architettura. Per quanto riguarda il corso di Scienza della natura, il piccolo incremento nel numero di immatricolazioni, riferisce essere dovuto anche ad una modifica intervenuta relativamente agli obblighi formativi: si è deciso di non prevedere sbarramenti, ma piuttosto di colmare le lacune degli studenti in entrata, con indirizzamenti, tramite colloquio individuale, verso uno studio mirato.

Al termine la Presidente ribadisce che verrà inviata a tutti i Presidenti dei CdS e ai Presidi, una comunicazione al fine di dare avvio ad una riflessione attenta su questi corsi, per poi poterne discuterne in CDA e trovare soluzioni al riguardo. La prof.ssa Pascucci interviene a sostegno di questa proposta, sottolinea l'utilità di avviare una riflessione per trovare soluzioni e prendere decisioni per il futuro, sottolineando che il lavoro della CDA non andrà, comunque, a sovrapporsi al lavoro del NdV. Ribadisce l'importanza di tali incontri non solo per i corsi con basse immatricolazioni, ma per tutti i corsi che i Presidi ritengono di dover attenzionare alla Commissione.

4. Offerta formativa 2017-2018: prossimi adempimenti e azioni successive



Per quanto riguarda i corsi di nuova istituzione, la Presidente ricorda alla Commissione che tali corsi hanno superato il vaglio del NdV e che verranno discussi nella seduta congiunta del SA e del CdA del 31 gennaio; il 30 gennaio, invece, ci sarà un incontro d'Ateneo con le parti sociali interessate.

Per quanto riguarda i cambi di ordinamento, la presidente informa che se ne discuterà più precisamente nella seduta della CDA prevista per il 3 febbraio; nel frattempo la dott.ssa Vallario illustra le richieste finora pervenute. In particolare le richieste delle Facoltà di Architettura, Economia, Giurisprudenza, Farmacia, Ingegneria civile e industriale, Ingegneria dell'informazione, Informatica e Statistica, Lettere e Filosofia, Medicina e Psicologia, Scienze matematiche fisiche e naturali, Scienze politiche, Sociologia e Comunicazione.

Al termine, interviene il Preside Teofilatto che ricorda alla dott.ssa Vallario di aver presentato circa un anno fa, una modifica ordinamentale per la Scuola aerospaziale; la dott.ssa Vallario spiega che mentre le modifiche elencate per le Facoltà devono essere inviate al MIUR, per la Scuola di Ingegneria Aerospaziale, tale passaggio non è necessario e, quindi, onde evitare confusione, sarebbe più opportuno trattarle separatamente dalle altre dinanzi gli Organi Collegiali. La prof.ssa Pascucci suggerisce di prevedere di discutere di tali modifiche in una prossima seduta della CDA, in modo da avere anche il tempo di approfondire l'argomento.

La Presidente ricorda che il passaggio successivo è la programmazione dell'offerta formativa e che si è in attesa di una definizione dell'interpretazione dei vari documenti: ricorda la recente seduta della Commissione CRUI per la didattica, dove era presente la prof.ssa Pascucci, nella quale si è fatto il punto



sulla programmazione dell'offerta formativa. La prof.ssa Pascucci riferisce di una certa confusione tra i rappresentanti del MIUR e dell'ANVUR su alcuni punti a causa dell'incongruenza dei dati presenti nei vari documenti.

Relativamente ai contratti per i bandi, la Presidente riferisce che l'ARU non ha avuto ancora il budget assegnato, ma che dovrebbe essere la stessa cifra finale dello scorso anno; relativamente la richiesta di poter retribuire non più in CFU ma in ore anche i docenti a contratto, si è in attesa di avere un'estrazione sui bandi dell'anno scorso per capire quante ore erano state richieste relativamente ai bandi retribuiti.

L'importo stanziato - per CFU - dovrebbe essere pari a 275.36 euro ed è stato estrapolata da un calcolo basato sul minimo erogabile di 25 euro (più oneri a carico di Ateneo) per una media di 8 euro per CFU, ciò che presumibilmente comporterà un probabile abbassamento nel numero dei contratti.

La prof.ssa Pascucci, relativamente ai bandi, ribadisce che verrà posta particolare attenzione su quei settori che non hanno copertura didattica; ricorda che si sta cercando di lavorare sul sistema GOMP in modo tale che l'informazione sugli insegnamenti rimasti vacanti, arrivi per mail a tutti i docenti di quel settore e settori affini, garantendo, quindi, la massima pubblicizzazione possibile.

Varie ed eventuali

La prof.ssa Antonucci pone una richiesta di informazioni riguardo i corsi in telematica ai fini della rendicontazione delle 120 ore, in quanto da Regolamento tali ore non vengono rendicontate come didattica frontale ma come altre attività



didattiche. Ciò che potrebbe creare dei problemi di rendicontazione ai docenti delle triennali.

La prof.ssa Pascucci riferisce che ogni CFU in teledidattica equivale ad una rendicontazione di 6 ore in frontale; interviene anche la dott.ssa Vallario a commentare che, essendo il primo anno in cui si utilizza una teledidattica che è differente, nelle regole, rispetto alla precedente, tutta la materia necessiterà di ulteriori approfondimenti. Si dicono favorevoli ad ulteriori chiarimenti sull'argomento i Presidi Ciccarone e Bongiovanni.

Riguardo la richiesta della prof.ssa Pascucci di avere informazioni su eventuali situazioni di studenti che, non essendo riusciti ad iscriversi a corsi a numero chiuso, vi transitino al secondo anno dopo aver raggiunto il numero di CFU necessari, ma con dei debiti assegnati, il Preside Nesi risponde che per la Facoltà di Scienze MM.FF.NN. i numeri sono molto marginali ed essenzialmente in matematica. Aggiunge che per avere una panoramica più puntuale sulla situazione degli studenti con OFA assegnati, sarebbe utile che il conteggio dei "debitori" possa essere calcolato in modo automatico tramite una funzione su Infostud e che, comunque, le regole al riguardo dovrebbero essere chiaramente indicate nel Manifesto degli studi al fine di evitare qualsiasi incomprensione al riguardo.

Alle ore 18:15, non essendoci ulteriori argomenti di discussione, la Presidente dichiara chiusa la seduta.

Il Segretario verbalizzante
dott.ssa Sofia Traversari

La Presidente
prof.ssa Marella Maroder